LA SANITÀ

La genetica per individuare precocemente i tumori dei bimbi



ALESSANDRO MONDO

Oggi il primo step del progetto che unisce l'Ospedale Infantile Regina Margherita, INOC – Istituto Nazionale Oncologico Candiolo e l'IIGM, grazie al sostegno della Fondazione Lavazza. Obiettivo: unire le forze per scoprire i fattori di rischio dei tumori pediatrici. – PAGINA 43

Oggi debutta il progetto di ricerca che unisce Ospedale Regina Margherita, INOC e Italian Institute for Genomic Medicine

La genetica per anticipare i tumori pediatrici "Scopriremo propensione e fattori di rischio"

LA RICERCA

ALESSANDRO MONDO

Un nuovo progetto per identificare la predisposizione genetica ai tumori pediatrici e migliorare prevenzione e cura, guadagnando tempo prezioso.

Oggi inizierà l'arruolamento dei pazienti. La prospettiva è ambiziosa: contribuire a rendere lo studio della predisposizione genetica una componente sempre più integrata dell'oncologia pediatrica, affinché le informazioni contenute nel DNA possano tradursi in diagnosi più precise, trattamenti più personalizzati e programmi di sorveglianza capaci di tutelare la salute dei pazienti anche nel lungo periodo. Perché conoscere la predisposizione genetica significa non solo comprendere meglio il tumore di oggi, ma contribuire a prevenire o a individuare precocemente quelli di domani.

Siamo al primo step di una sfida che vedrà lavorare insieme l'ospedale Regina Margherita, INOC (Istituto Nazionale Oncologico Candiolo) e l'IIGM (Italian Institute for Genomic Medicine) grazie al sostegno della Fondazione Maria Teresa Lavazza).

Premessa: negli ultimi decenni, i progressi nella diagnosi e nel trattamento dei tumori pediatrici hanno consentito un significativo miglioramento della sopravvivenza. Parallelamente, lo sviluppo delle conoscenze genetiche e delle tecnologie di sequenziamento genomico sta trasformando il modo di comprendere l'origine dei tumori e di personalizzare i percorsi di cura. I tumori dell'età pediatrica sono molto diversi da quelli dell'adulto: per origine, comportamento e risposta alle terapie. Sono inoltre malattie rare, e proprio questa rarità rende così importante concentrare competenze, esperienza e tecnologie.

«Oggi sappiamo che una quota non trascurabile dei tumori che insorgono durante l'infanzia e l'adolescenza è associata a una predisposizione genetica costituzionale - spiega la professoressa Franca Fagioli, direttrice Dipartimento Patologia e Cura del Bambino al Regina -. Secondo le stime più recenti, circa il 10–20 per cento dei pazienti pediatrici oncologici presenta varianti genetiche germinali, cioè presenti fin dalla nascita in tutte le cellule dell'organismo, associate a un aumentato ri-